MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA XVI SETTEMBRE"

Via XVI Settembre, n. 17 – 00053 Civitavecchia (RM) - Tel. 0766/23270 – Fax 0766/580187

C.M. RMIC8GQ00R – C.F. 91064900581 - www.comprensivocivitavecchia1.gov.it

RMIC8GQ00R@istruzione.it – RMIC8GQ00R@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Statutodelle studentesse e degli studenti*) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235,intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari inriferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento deirapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti aderogare queste ultime e il relativo procedimento.
Il Regolamento di disciplina degli alunni è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del

Art.1. DIRITTI DEGLI STUDENTI

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:
1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T. OF.;
2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede pertutto il personale;
3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogocostruttivo sui temi di loro competenza;
5. Una valutazione trasparente e tempestiva;
6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

Art.2. DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a:
1. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
2. Essere educati e rispettosi delle regole di convivenza civile, delle regole scolastiche.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze/ritardi e per la riconsegna deiriscontri;
4. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio;
5. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta dall'attività didattica programmata;
6. Avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stessorispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
7. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile;
8. Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita dellacomunità scolastica;
9. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti incui si vengono a trovare;

10. Utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolasticain modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui;
11. Condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accoglientel'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita dellacomunità.

Art.3. PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del sensodi responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzionidisciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazionedisciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incidesulla valutazione del comportamento (voto di condotta).
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la liberaespressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre **proporzionate** alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della **riparazione del danno**.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunitàscolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale.
I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificatile tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.
Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mitratialla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.
Si precisa, comunque, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nelle singole aree, l'Organo Collegiale predisposto puòvalutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

In alternativa alle sanzioni si potranno prevedere attività di tipo riparativo a favore della comunità scolastica:pulizia dei locali, riordino del materiale dei laboratori, riverniciatura delle mura dell'aula (altezza alunno) ecc.

Art.4.MANCANZE – SANZIONI e PROCEDURE

- ***AREA 1 FREQUENZA*:** Ritardi, assenze, raccordoscuola-famiglia

- ***AREA 2 IMPEGNO*:** Materiale, studio, compiti

- ***AREA 3 RISPETTO DELL'AMBIENTE /STRUTTURE/COSE* delle persone e della scuola, laboratori,strumenti, sussidi…**

- ***AREA 4 RISPETTO DELLE PERSONE*: Convivenza civile– Prevenzione e contrasto del bullismo**

- ***AREA 5: RISPETTO* della normativa relativa aitelefonini e altri dispositivi elettronici - NotaMinisteriale Prot. N. 30 del 15/03/2007 e Direttiva 104 del 30/11/2007 Prevenzione e contrasto del cyberbullismo- Legge n.71/2017**

- ***AREA 6 RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA*:**Responsabilità Civile

AREA 1. FREQUENZA

Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA
• Ritardi sistematicialla prima ora dilezione . • Assenze ripetute fino a 10gg senza valida motivazione	L'ammonizione seguirà un iter graduale: 1. Richiamoverbale in classe da partedell'insegnate coinvolto; 2. Notasul registro di classe (insegnantecoinvolto) 3. Comunicazioneai genitori attraverso le viebrevi: a. Telefonata alla famiglia(insegnante coinvolto) b. Convocazione e colloquio con lafamiglia (docente coordinatore)
• Assenze ripetute senza valida motivazione a partire da 10 assenze anche non continuative.	1. Si darà avvio alla procedura di prevenzione alla dispersione scolastica, con coinvolgimento dei Servizi Sociali

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanzainciderà sul voto di condotta

AREA 2. IMPEGNO

Materiale, studio, compiti

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA
• Non porta il materialenecessario • Non pone adeguata cura al proprio materiale • Non svolge i compitiassegnati • Non si impegna nellostudio • Non rispetta leconsegne degliinsegnanti • Non prestal'attenzionenecessaria durantel'attività didattica	L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale: 1. Richiamoverbale in classe da partedell'insegnate coinvolto; 2. Notasul registro personale del docente(insegnante coinvolto) 3. Comunicazione ai genitori attraverso le viebrevi: 1. Telefonata alla famiglia(docente coinvolto) 2. Convocazione e colloquio con lafamiglia (docente coinvolto)
• Porta materiale estraneo all'attività didattica che utilizza nel corso della lezione.	4. Nota sul registro di classe 5. Immediato sequestro del materiale(figurine, carte e giornali) e restituzione altermine della lezione. 6. Per materiale particolarmente pericoloso e/o sconveniente immediato ritiro e restituzione ai genitori.
• Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica	7. Nota sul registro 8. Annotazione sull'elaborato 9. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

AREA 3. RISPETTO DELL'AMBIENTE /STRUTTURE /COSE DELLE PERSONE E DELLA SCUOLA

Laboratori, strumenti, sussidi

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA
• Sporca i locali scolastici • Imbratta con scritte i locali scolastici	L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale: 1. Nota sul registro (insegnante coinvolto) 2. Pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe
• Danneggia materiali altrui • Danneggia gli arredi scolastici • Danneggia materiali e strumenti didattici	1. Nota sul registro e contestualecomunicazione ai genitori a seconda della gravità del danneggiamento: 3. Telefonata alla famiglia(docente coinvolto) 4. Convocazione e colloquio coneventuale presenza del DirigenteScolastico per i danni più gravi. **Per tutti i punti** 1. Risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dell'alunno 2. In caso di atti volontari, ripetuti e tali da arrecare danno alla comunità, sospensione dalle lezioni.

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

AREA 4. RISPETTO DELLE PERSONE

N.B. La scuola NON risponde della perdita di oggetti personali.

Convivenza civile	
TIPO DI MANCANZA	**SANZIONE e PROCEDURA**
• Disturbo e comportamento scorretto, in particolare durante la ricreazione ed il cambio dell'ora. • Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali. • Comportamento scorretto durante viaggi d'istruzione e visite guidate.	L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale: 1. Richiamo verbale 2. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi: • Telefonata alla famiglia (docente coinvolto) • Convocazione della famiglia (docente coinvolto) • Sospensione dalle lezioni nei casi gravi e/o recidivi Relativamente aldanneggiamento e/o sottrazione, si precisa che l'oggettosottratto dovrà essere restituito e, se danneggiato, dovrà essere ricomprato o risarcito.
Prevenzione e contrasto del bullismo	
• Ricorso al linguaggio volgareo blasfemo. • Comportamento offensivointimidatorio e/oprevaricante nei confrontidelle persone presenti nellascuola (dirigente, insegnanti,personale ATA, estranei). • Comportamento intimidatorio e vessatorio, anche reiterato,verso i compagni, sia a livello fisico sia psicologico, teso a nuocere e/o isolare i compagni percepiti come deboli o incapaci di difendersi (bullismo) • Comportamento di coloroche, singolarmente o in gruppo, sostengono e/o incoraggiano atti di bullismo aggravandone gli effetti persecutori. • Violazione del divieto di fumo • Introduzione a scuola e assunzione di sostanze non lecite.	L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale • **Offesa verso il Dirigente Scolastico, un insegnante e/o personale della scuola** 1. Ammonizione con nota sul registro da parte dell'insegnante responsabile della classe e/o convocazione della famiglia da parte del coordinatore. 2. Sospensione dalle lezioni e/o dalle visite di istruzione e dalle gite, in caso di reiterata e grave offesa. • **Offese verso i compagni:** 1. Nota sul registro di classe (insegnate coinvolto) 2. Convocazione dei genitori da parte delcoordinatoree scuse alla vittima 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giornie/o dalle visite di istruzione e dalle gite. 4.Denuncia alle autorità competenti e sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. 5.per la violazione di fumo: sanzione amministrativa, e immediata convocazione dei genitori; 6. se reiterata sospensione dalle lezioni. Per l'ultimo punto si prenderanno i seguenti provvedimenti contestualmente: 1.immediata convocazione della famiglia da parte del coordinatore, sospensione dalle lezioni edenuncia alle Autoritàcompetenti da parte del Dirigente Scolastico.

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

***AREA 5. RISPETTO DELLA NORMATIVA RELATIVA AI TELEFONINI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI* - Nota Ministeriale Prot. N. 30del 15/03/2007 e DM n.104 del 30/11/2007*DISPOSIZIONE A TUTELADEI MINORI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO* – Legge 29 Maggio del 2017 n. 71**

Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefonicellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica,irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e dicorresponsabilità dei genitori e dei docenti.

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
• Esibire il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative • Accendere e tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative. • Utilizzare il cellulare per effettuare o ricevere chiamate, inviare o ricevere messaggi, chattare.	L'ammonizione seguirà il seguente iter: 1. Nota sul registro di classe (insegnate coinvolto) 2. Comunicazione telefonica alla famiglia (docente coinvolto). 3. Sospensione dalle lezioni per ripetuti utilizzi del cellulare.
• Utilizzare dispositivielettronici per fotografare, filmare, registrare, audio e/o condividere quanto prodotto (violazione della privacy).	1. Nota sul registro e convocazione dei genitori, sospensione dalle lezioni nelcaso di registrazione audio e video. 2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg ed eventuale denuncia alle autorità competenti. **Si precisa che qualsiasi tipo di audio o video registrazione deve essere autorizzata per iscritto dai diretti interessati.**

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

AREA 6. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Responsabilità Civile

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
• Violazione delle disposizioni organizzative e disicurezza: - intralcio uscite disicurezza; - utilizzo impropriodell'allarme; - uso improprio scaleantincendio - manomissione delleattrezzature disicurezza (estintore,…) • Comportamento chepuò incidere sullasicurezza propria ealtrui: - correre e spintonarsi; - uscita dalla classesenza il permesso deldocente; - uscita prolungata dallaclasse - allontanamento dal gruppo classe durantegli spostamenti internied esterni alla scuola - uscita dall'edificioscolastico durantel'orario delle lezioni.	L'ammonizione seguirà un iter graduale: 1. Nota sul registro (insegnantecoinvolto) 2. Comunicazione ai genitori attraversole vie brevi: • Telefonata alla famiglia(docente coinvolto) • Convocazione (docente coinvolto) 3.Sospensione dalle lezioni nel caso digravi e/o ripetute violazioni delledisposizioni organizzative e disicurezza con eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione.

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanzainciderà sul voto di condotta

Art.5.PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti, dopo aver informato i genitori.

1.

-Contestazione dell'addebito allo studente attraverso contestuale convocazione del Consiglio di Classe straordinario in sede di colloquio con il docente e/o Dirigente Scolastico

-Contestualmente invito allo studente ad esporre le proprie ragioni (contraddittorio) alla presenza del docente e/o Dirigente Scolastico e genitori

-Eventuale istruttoria delle ragioni espresse dallo studente

2.

- Deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare da parte del consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le componenti ivi compresi pertanto i genitori , fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato)e di successiva e conseguente surroga(NOTA MIUR 3602/08).

- Nel caso di applicazione della sanzione, comunicazione della stessa ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata. La comunicazione sarà curata dal Dirigente Scolastico.

Art.6.IMPUGNAZIONI

1.Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia dell'Istituto che decide nel termine di 10 giorni.(art 5 DPR n.249/1998 e DPR n.235/2007)

2.E' ammesso il ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide su parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale.

Art.7.ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

Finalità e compiti

L' Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto dover di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni inserite nello Statuto delle studentesse e degli studenti, sono:

Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione.

Esaminare i ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G.è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

L'Organo di Garanzia resta in carica 1 anno.

Art.8.PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

L'introduzione del patto di corresponsabilità (art.5-bis dello Statuto) è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito dell'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La sottoscrizione del Patto deve avvenire "contestualmente all'iscrizione alla singola Istituzione scolastica"

Il presente Regolamento Disciplinare è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Delibera n. 33 del Consiglio d'Istituto dell'08 novembre 2022